SEI VIDEO -GIOCO DIPEN E QUANTO GIOCHI?

Scopri il tuo grado di dipendenza rispondendo a queste 5 domande.

1. Un amico ti chiede di giocare a palla

- a. non puoi. Devi finire il livello del videogioco
- b. accetti, ma solo dopo un'oretta
- c. fantastico! Una partita "dal vivo" va accettata

2. In tasca ti ritrovi degli euro

- a. ti fiondi in sala giochi a spenderli tutti
- **b.** fai un paio di partite, il resto li metti da parte
- c. non sai come usarli. E intanto ci pensi

3. Gli amici ti invitano ad un nuovo videogame. Pensi

- a. è un'occasione per organizzare una sfida!
- **b.** una partita sola va bene ma poi stop
- c. ho giocato fino a poco fa: vorrei fare altro

4. Per giocare utilizzi

- a. la consolle
- b. il pc o una consolle portatile
- c. un mix di tutto

5. Trascorri di fronte allo schermo

- a. da due a quattro ore al giorno
- b. una o due ore al giorno
- c. qualche ora alla settimana



Prevalenza di risposte a. L'IRRECUPERABILE

Ogni momento libero lo passi di fronte a un monitor. Hai il fiuto di un cane da tartufi per scoprire sempre dove giocare. Potresti insegnare "storia dei videogiochi" e sei aggiornatissimo su ogni novità.

Prevalenza di risposte b. IL MODERATO

Possiedi una consolle e ti piace fare delle allegre partite da solo o con gli amici. Tuttavia i tuoi divertimenti non si limitano ai soli videogiochi e cerchi di impiegare il tempo con interessi che non siano solo "video-lùdici" (= relativi al gioco, al giocare).

Prevalenza di risposte c. L'INTELLIGENTE

I videogiochi non rivestono per te un grande interesse e raramente usi un joystick. Preferisci dedicarti ad altro, come leggere un fumetto o un libro, stare insieme agli amici o correre. Ami la compagnia e non puoi stare più di una giornata in casa.

da: MondoErre, mensile per ragazzi, articolo di FRANCESCO FINIZIO
Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano



SCARICA ALTRE SCHEDE DA

www.ilgrandeducatore.com



serie OLTRE I MALI DEL SECOLO Dalla tristezza... alla gioia!

Supplemento della rivista "Educatori di vita" ilgrandeducatore@gmail.com

Le nuove dipendenze...

sono sottovalutate e pericolose. Alla scoperta di un fenomeno poco conosciuto che invade lo spazio dei nostri ragazzi.

> 3. Parliamo dei VIDEOGIOCHL...



Non è solo

un ·
I) La cog Lo co

... E PER MOLTI DIVENTA UNA SCHIAVITÙ

Le schede sull'argomento:

scheda 22: Parliamo dei CELLULARI scheda 23: Parliamo degli ALCOLICI

scheda 24: Parliamo dei VIDEOGIOCHI

scheda 25: Parliamo della TELEVISIONE scheda 26: Parliamo del FUMO

scheda 27: COMPRARE AD OGNI COSTO

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB. Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

PERCHÉ "NUOVE **DIPENDENZE"?**

Se prendere brutte abitudini è semplice. non è altrettanto facile abbandonarle. E le consequenze, anche se non si vedono, sono rischiose. Questi tipi di comportamenti si chiamano "dipendenze" e vuol dire "un desiderio insopprimibile da parte di un individuo di soddisfare un bisogno". La novità è che alle "vecchie" dipendenze (alcol, droga, fumo) oggi se ne aggiungono "nuove" che si sono sviluppate con il crescente utilizzo da parte dei ragazzi delle nuove tecnologie. Cambia l'oggetto della dipendenza, ma non le consequenze che producono. E ciò che le distingue è il fatto che sono legate a fattori psicologici e non fisici.

I PIAZZANO DAVANTI ai videopoker che sparano immagini e suoni a raffica da veri professionisti. Smanettano sul joystick con la velocità di un prestigiatore. Le pupille incollate sugli schermi al plasma inseguono bersagli impazziti.

TRA TORMENTO La sala giochi è di-IZATZ3 d3 ventata la succur-

sale di casa, lo spazio preferito in cui consumano il pomeriggio tra il tormento e l'estasi. Tra la rabbia di un game over improvviso e l'urlo di vittoria per un colpo vincente.

E, senza accorgersi, svuotano nelle gettoniere insaziabili la loro riserva quotidiana di euro. Sono studenti normali che, dopo la scuola, si trasformano in videogiocatori incalliti, sempre pronti a potenti recuperi su personal di casa, sui cellulari o sui game boy da... passeggio.

E GLI EFFETTI COLLATERALI

Loro non lo sanno, o non lo ametteranno

mai. Ma per gli specialisti della salute, sono semplicemente vittime di una nuova malattia chiamata, in inglese ovviamente, videogame adiction (= dipendenza da videogioco).

Consolle, pc, cellulari, internet e sale giochi gareggiano per attirare crescenti folle di ragazzi che preferiscono ai giochi all'aperto quelli al chiuso, insaccandosi come gatti siamesi sui divani di casa.

E gli effetti collaterali fanno presto la loro comparsa: cresce la pancia, diminuisce la vista, incalzano gli sbadigli e le dormite fuori programma, magari sui banchi di scuola.

Il campionato degli avventori dello "sport in consolle" è sempre più assortito. Oltre ai patiti appena conosciuti, stanno conquistando posizioni, nella hit parade dei videodipendenti, i ragazzi che "frullano" insieme le diverse formule in un mix semplicemente terrificante.

I VIDEOFISSATI

Divorano il pranzo o la cena come se non

avessero mangiato da giorni perché sono "attesi" dal computer in stand-by. Credono di chiudere in fretta la partita, ma dopo ore stanno ancora incollati al monitor.

Se hanno fratelli o sorelle, ricorrono a mosse da wrestling per soffiare loro il joypad e assicurarsi altre ore di gioco al pc.

Sono, però, ballerini quanto a gusti. Si stancano in fretta dei giochi che possiedono e martellano giornalmente i genitori per averne di nuovi. In attesa della loro capitolazione, non perdono un colpo, connettendosi ad internet per sfidare on-line se stessi o gli amici fino all'ultimo colpo.



Dall'aula di scuo-

alla sala giochi per la sosta quotidiana. Non conoscono altre strade che questa.

In tasca le monete già "cambiate" e "contate" per non cedere alla tentazione di perdere un capitale. Per i casi di emergenza, hanno previsto una mini-riserva: un taschino da dove pescano ancora qualche spicciolo per le ultime giocate.

Conoscono meglio il messaggio insert coin del più antipatico game over. E quando sullo schermo compare la domanda continue?, la risposta è nella nuova moneta che viene ingoiata dalla gettoniera.

QUELLI Escono dal fast fo-«ON THE ROAD» od o da casa sma-

nettando sulla consolle portatile. Sfruttano i pochi minuti della ricreazione per avanzare di "livello" con nuovi giochi.

Chi, invece, ama viaggiare più leggero, tira fuori il cellulare e inizia la danza dei pollici sui tasti a velocità supersonica con piccola pausa di qualche sms!!! educare

COME **DIFENDERSI?**

I dati parlano chiaro: i videogiochi attirano sempre più i giovani (...e quanti adulti?) che ne diventano dipendenti, per non dire "schiavi".

Basta un livello di gioco che non si riesce a superare per andare in pallone e dimenticarsi del mondo che gira tutt'intorno.

Esiste una sola "ricetta" per non rischiare l'assuefazione a vita: staccare ogni tanto "la spina" si risparmiano soldi e tempo.

... E, soprattutto, fa bene alla salute.



L'intelligente preferisce dedicarsi a più cose..

